

Istanza d'Arengo, 08 aprile 2018

Istanza **n.17**  
Arengo del  
08/04/2018

Eccellentissimi Capitani Reggenti

**STEFANO PALMIERI**  
**MATTEO CIACCI**

In occasione dell'Arengo semestrale io sottoscritto cittadino sammarinese rivolgo alle EE.LL. rispettosa istanza affinché :

*"il Consiglio Grande e Generale assuma in tempi rapidi la decisione di inviare, tramite i consueti canali diplomatici, una nota alla Assemblea Generale dell'ONU in cui si dichiara la volontà della Repubblica di San Marino a far parte dei Paesi che hanno ricanosciuto la Palestina e il diritto del popolo palestinese a vivere in pace sulla propria terra."*

L'astensione che San Marino ha espresso attraverso i propri rappresentanti, per un evento così importante e atteso, rappresenta una frattura nella nostra continuità storica poiché non si concilia con le forti tradizioni democratiche che sempre hanno riconosciuto nel diritto dei popoli un fattore di crescita, di sviluppo e di pace per l'intera umanità.

Come le EE.LL. hanno evidenziato nel discorso di insediamento al corpo diplomatico, è necessario pensare a un futuro lontano, se non si vuole compromettere l'azione politica con l'urgenza del domani o del dopodomani. Mantenere vivi la tradizione e il mito della Repubblica della Libertà significa per San Marino partecipare a pieno al processo di pace avviato con il voto dell'Assemblea dell'ONU sulla Palestina.

Insieme al popolo palestinese, anche la stragrande maggioranza del popolo israeliano ha atteso quel momento per compiere una pacificazione che, finalmente, facesse scoprire le carte agli estremismi dell'una e dell'altra parte. Estremismi che continuano a giocare una tragica partita di rincorsa al conflitto, pagata da entrambi i popoli, israeliano e palestinese, con ingenti perdite di giovani vite umane.

Credo che i giovani palestinesi e israeliani di oggi abbiano il diritto di ricevere dalla millenaria Repubblica della Libertà un segno chiaro, di convinta adesione alla loro aspirazione di pace .

Per questi motivi chiedo alle EE.LL. di portare questa istanza all'esame del Consiglio Grande e Generale nella certezza di un voto favorevole.

49